

STUDIO DABBENI  
CORSO PESTALOZZI 1  
CH-6900 LUGANO  
TEL. 091 923 29 80  
FAX 091 923 12 11  
e-mail [studio.dabbeni@span.ch](mailto:studio.dabbeni@span.ch)  
[www.studiodabbeni.ch](http://www.studiodabbeni.ch)

## LUCIANO BARTOLINI

Inaugurazione: Mercoledì 10 novembre ore 18.00  
Durata: 10 novembre - 18 dicembre 2004  
Orari: martedì - venerdì  
09.30 - 12.00 14.30 - 18.30  
sabato  
09.30 - 12.00 14.30 - 17.00  
lunedì/domenica chiuso

### COMUNICATO

Lo Studio Dabbeni, in occasione della quarta esposizione dedicata all'artista Luciano Bartolini (1948-1994), presenta ventotto lavori inediti di piccolo e grande formato. Il nucleo principale, raccolto nella sala centrale della galleria, è costituito da cinque opere intitolate *Klang, il suono che spezza*, realizzate nel 1983 durante l'anno trascorso a Berlino, culminato nell'importante mostra alla Nationalgalerie. Il segno più ricorrente in questi lavori – quasi una sigla evocatrice – è il simandron, il gong di ferro arcuato appeso a catene, che Bartolini aveva conosciuto durante i suoi soggiorni nel monastero di Vatopedi sul monte Athos: esso rappresenta la fonte del suono che fa oscillare il "centro" della vita dei monaci. La mezzaluna del simandron, ribattezzato più familiarmente *Klang* (suono), diventa metafora di suoni, ritmi e danze. In queste opere gli strati di colore, che si sovrappongono ed ispessiscono il supporto cartaceo fino ad alterarne la consistenza e a renderla plastica, flessuosa, resistente, portano testimonianza di un lungo e lento lavoro. La contrapposizione tra pieno e vuoto, sulla quale si iscrivono gli arabeschi simbolici assume la metafora dell'evocazione cosmica.

Luciano Bartolini nasce a Fiesole il 23 Luglio 1948. Non frequenta una scuola d'arte ma compie per un certo periodo sistematici studi linguistici. A partire dal 1971 viaggia regolarmente in Oriente, in particolare nell'India del Nord e in Nepal. Nel 1973-74 esegue i primi lavori utilizzando prevalentemente carta da pacchi. Nel 1974 inizia la serie dei "Kleenex" utilizzando carta da pacchi e kleenex incollati in modo da formare patterns regolari. Questa serie di lavori porteranno nel 1975 alle "Cartepaglie". La carta sarà il materiale privilegiato di tutta l'opera bartoliniana. Nel 1980 viene invitato alla Biennale di Venezia, nel 1983 soggiorna a Berlino, dove gli viene dedicata un'importante mostra personale alla Nationalgalerie.

Luciano Bartolini scompare prematuramente nell'aprile del 1994. Nel 2000 la Galleria d'Arte Moderna di Bologna gli dedica un'ampia retrospettiva curata da Roberto Daolio, nella sede espositiva di Villa delle Rose.